



PROVINCIA
DI LODI

Area 3

U.O. A.I.A. - Scarichi - Pozzi

Determinazione n° REGDE / 995 / 2015

Lodi 04-12-2015

(Area 3 - 230 - 2015)

OGGETTO: NEWLAT SPA – RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NEL CORPO IDRICO SUPERFICIALE DENOMINATO "ROGGIA TIBERA" DEGLI SCARICHI DERIVANTI DALL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO UBICATO IN COMUNE DI LODI, S.S. 9 - EMILIA, 156 E INDIVIDUATO CATASTALMENTE AL FOGLIO 13 MAPPALI 1 - 88 – 89 – 90 – 91 E FOGLIO 28 MAPPALE 1 DELL'NCEU DEL PREDETTO COMUNE

IL DIRIGENTE DELL'AREA 3

RICHIAMATA la Legge 07 Agosto 1990 n. 241 avente ad oggetto "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

ATTESA la propria competenza derivante dal Decreto REGDP/74/2015 del 03 Novembre 2015;

VISTO il Decreto Legislativo 03 Aprile 2006 n. 152 avente ad oggetto "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

RICHIAMATE IN PARTICOLARE:

- la parte terza del suddetto decreto recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 29 Marzo 2006 n. 8/2244 avente ad oggetto "*Approvazione del programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/99 e dell'articolo 55, comma 19 della Legge Regionale 12 Dicembre 2003 n. 26*";
- il Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n. 3 avente ad oggetto: "*Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52 comma 1 lettera a) della Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 05 Aprile 2006 n. 8/2318 avente ad oggetto "*Norme tecniche regionali in materia di trattamento degli scarichi di acque reflue in attuazione dell'articolo 3, comma 1 del Regolamento Regionale n. 3 del 24 Marzo 2006*";
- la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 11 del 22.01.2003, avente ad oggetto "*Determinazione degli importi e delle modalità di versamento degli oneri a carico del richiedente per le istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale*";
- la Determinazione Dirigenziale n. REGTA/333/2006 del 04.05.2006, avente ad oggetto "*Regolamento n. 4 del 24 marzo 2006 e Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006: norme attuative interne per la disciplina delle acque meteoriche derivanti da superfici scolanti e delle acque pluviali*";

CONSIDERATO che in data 30/10/2012, prot. n. 32609, il sig. Carrara Egidio, ha inoltrato, in qualità di amministratore delegato dell'impresa denominata "NEWLAT Spa" con sede legale in Comune di

Reggio Emilia, Via J.F. Kennedy, 16 istanza tesa all'ottenimento del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel corpo idrico superficiale denominato "Roggia Tibera" dei reflui derivanti dall'insediamento artigianale/industriale ubicato in Comune di Lodi, S.S. 9 - Emilia, 156 e individuato catastalmente al Foglio 13 mappali 1 - 88 - 89 - 90 - 91 e Foglio 28 mappale 1, dell'NCEU del predetto Comune;

VISTE:

- la Determinazione Dirigenziale n. REGTA/601/2005 del 26/09/2005, avente ad oggetto *"Eurolat Spa – Autorizzazione allo scarico, ai sensi del D.Lgs. 152/99 e smi, in corpo idrico superficiale denominato "Roggia Tibera" di: acque derivanti da ciclo produttivo; acque dei servizi igienici e della mensa; acque meteoriche dei tetti e dei piazzali; acque di raffreddamento; acque derivanti dalla zona lavaggio automezzi dello stabilimento sito in Comune di Lodi, S.S.n. 9 Emilia, 154"*;
- la Determinazione Dirigenziale n. REGTA/623/2006 del 13/09/2006, avente ad oggetto *"Parmalat Spa – Voltura dell'autorizzazione allo scarico e presa d'atto della richiesta relativa all'autorizzazione allo scarico, ai sensi del D.Lgs. 152/99 e smi, nella "Roggia Tibera" di acque derivanti da ciclo produttivo; acque dei servizi igienici e della mensa; acque di raffreddamento; acque derivanti dalla zona lavaggio automezzi; acque reflue derivanti dalla Società Bellisolina dello stabilimento sito in Comune di Lodi, S.S.n. 9 Emilia, 154"*;
- la Determinazione Dirigenziale n. REGTA/180/2009 del 31/03/2009, avente ad oggetto *"Newlat Spa – Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale denominato "Roggia Tibera, ai sensi del D.Lgs. 152/99 e smi, di: acque di processo; acque di raffreddamento provenienti dalloo stabilimento sito in Comune di Lodi, S.S.n. 9 Emilia, 154 e contestuale voltura della Determinazione Dirigenziale n. 601 del 26/09/2005"*;
- la nota inviata dalla Società NEWLAT Spa datata 05/10/2010, pervenuta al protocollo generale dell'Ente in data 11/10/2010, ed acquisita con il n. 29841 del 12/10/2010;
- la nota inviata dalla Società PARMALAT Spa datata 11/10/2010, pervenuta al protocollo generale dell'Ente in data 25/10/2010, ed acquisita in pari data con il n. 31306;
- la nota inviata dalla Società PARMALAT Spa, pervenuta al protocollo generale dell'Ente in data 02/12/2015 ed acquisita in pari data con il n. 29692;

RICHIAMATA la propria relazione di istruttoria RI/005/2014 del 30/10/2015, Prot. n. 27993 del 18/11/2015;

DATO ATTO che dall'istruttoria tecnico amministrativa condotta dal competente ufficio, analizzando tutta la documentazione agli atti, è emerso che:

1. l'insediamento in oggetto risulta essere un impianto produttivo per la lavorazione del latte, gli scarichi da esso derivanti e le loro destinazioni sono i seguenti:
 - a) Acque di processo - i reflui vengono avviati alla vasca di equalizzazione ubicata in testa all'impianto di depurazione di tipo biologico;
 - b) Reflui domestici - i reflui provenienti dai servizi igienici e dalla mensa aziendale vengono avviati alla vasca di equalizzazione ubicata in testa all'impianto di depurazione di tipo biologico;
 - c) Acque di raffreddamento – le acque provenienti dalle torri evaporative vengono convogliate nella rete di raccolta delle acque meteoriche per poi raggiungere lo scarico nella "Roggia Tibera" senza subire alcun trattamento;

d) Acque meteoriche – le acque decadenti dai tetti unitamente alle acque scolanti da strade e piazzale raggiungono, unitamente alle acque di raffreddamento di cui al punto precedente, lo scarico nel corpo idrico superficiale senza subire trattamento.

2. L'insediamento ha subito negli anni delle profonde modificazioni dovute alla cessazione di alcune attività e conseguentemente alla separazione in due proprietà distinte (di cui una produttiva e l'altra in completo disuso);

3. La qualità dello scarico è significativamente mutata a seguito dell'interruzione del precedente apporto derivante dalla vicina azienda "Bellisolina" ad esso collegata;

4. L'istanza fonda la sua legittimità sulla dichiarazione del Gestore del SII che ha certificato l'assenza di pubblica fognatura presso l'insediamento di cui all'istanza.

RICORDATO che:

- l'autorità competente al controllo è autorizzata ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;

- il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico;

- tutti i reflui devono poter essere singolarmente campionabili che lo scarico sul suolo è assoggettato ai limiti di emissione fissati dalla Tabella 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 smi e che lo scarico in corpo idrico superficiale è assoggettato ai limiti imposti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06;

- i valori limite di emissione non possono essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

- ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione ha validità quattro anni e che un anno prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo;

- ai sensi comma 12 del predetto art. 124 del Decreto Legislativo 03 Aprile 2006 n. 152 smi, il trasferimento di attività, la variazione di destinazione d'uso, l'ampliamento o la ristrutturazione devono essere comunicate alla Provincia, che può adottare i provvedimenti che si rendessero eventualmente necessari, mentre, nel caso in cui si originino scarichi con caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle degli scarichi oggetto della presente autorizzazione, deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico, ove prevista;

DATO ATTO che il seguente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa per la scrivente Amministrazione Provinciale;

PRECISATO che la presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente con riferimento al Decreto Legislativo 03 Aprile 2006 n. 152 smi e che, eventuali ulteriori autorizzazioni e/o concessioni, ivi compresa la realizzazione di opere per l'attivazione e/o l'esercizio dello scarico, dovranno essere richieste alle competenti autorità;

ATTESTATA sul presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, la regolarità e la correttezza amministrativa;

fatti salvi i diritti di terzi;

Sulla base delle premesse, che si intendono qui integralmente riportate:

1. di autorizzare la società "NEWLAT Spa", con sede legale in Comune di Reggio Emilia, Via J.F. Kennedy, 16 a proseguire lo scarico nel corpo idrico superficiale denominato "Roggia

Tibera” dei reflui depurati derivanti dall’insediamento artigianale/industriale ubicato in Comune di Lodi, S.S. 9 Emilia, 156 e individuato catastalmente al Foglio 13 mappali 1 - 88 – 89 – 90 – 91 e Foglio 28 mappale 1, come illustrato nella planimetria allegata alla presente (Allegato 1);

2. di imporre alla società “NEWLAT Spa”:

a) la realizzazione, a valle della rete di raccolta dei singoli reflui di un pozzetto prelievo campioni, che dovrà essere sempre lo stesso, sempre accessibile e ben evidenziato oltre che in planimetria anche con apposite targhette in campo;

b) il rispetto dei limiti, prescritti dalla Tabella 3 dell’allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 s.m.i, per lo scarico nel corpo idrico superficiale denominato “Roggia Tibera”;

c) l’effettuazione di n. 1 (uno) campionamento con analisi da eseguirsi sulle acque in uscita dal depuratore aziendale, avvalendosi di laboratorio di propria fiducia, entro e non oltre i 3 (tre) mesi successivi al rilascio della presente autorizzazione, dal quale si evinca il rispetto dei valori limite di emissione fissati dalla Tabella 3 dell’allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06, per lo scarico in corpo idrico superficiale, dei parametri di seguito individuati:

- I. pH
- II. Colore
- III. Odore
- IV. Materiali grossolani
- V. Solidi sospesi totali
- VI. BOD₅
- VII. COD
- VIII. Alluminio
- IX. Cadmio
- X. Cromo totale
- XI. Ferro
- XII. Manganese
- XIII. Nichel
- XIV. Piombo
- XV. Rame
- XVI. Zinco
- XVII. Cloro attivo libero
- XVIII. Solfati
- XIX. Cloruri
- XX. Fosforo totale
- XXI. Azoto Ammoniacale
- XXII. Azoto nitroso
- XXIII. Azoto nitrico
- XXIV. Grassi e olii animali/vegetali
- XXV. Idrocarburi totali

- XXVI. Fenoli
- XXVII. Tensioattivi totali
- XXVIII. Saggio di tossicità acuta

- d) l'effettuazione in corrispondenza del pozzetto prelievo campioni in uscita dal depuratore aziendale di n. 4 campionamenti con analisi annue (cadenza trimestrale) per il primo anno dal rilascio dell'autorizzazione (comprensiva della prova di cui al precedente punto "c"), mentre per i tre anni successivi di n. 2 (due) campionamenti con analisi annue (cadenza semestrale), che attestino, il rispetto dei valori limite di emissione fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 smi, per lo scarico in corpo idrico superficiale, dei parametri precedentemente individuati;
- e) l'effettuazione in corrispondenza del pozzetto prelievo campioni relativo alle acque di raffreddamento di n. 4 campionamenti con analisi annue (cadenza trimestrale) per il primo anno dal rilascio dell'autorizzazione, mentre per i tre anni successivi di n. 2 (due) campionamenti con analisi annue (cadenza semestrale), che attestino, il rispetto dei valori limite di emissione fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 smi, per lo scarico in corpo idrico superficiale, dei parametri precedentemente individuati;
- f) la trasmissione alla scrivente Amministrazione, nei successivi 30 (trenta) giorni dal campionamento, dei report analitici di cui al precedente punto d);
- g) la corretta manutenzione ed agibilità dei pozzetti di ispezione e prelievo;
- h) la manutenzione preventiva programmata dei presidi di depurazione installati.
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione ha validità quattro anni e che un anno prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo;
4. di dare atto che il mancato rispetto anche di una sola delle prescrizioni imposte con la presente autorizzazione, indipendentemente dall'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal titolo V della parte terza del d.lgs. 152/06, può determinare, secondo la gravità dell'infrazione, l'avvio di uno dei procedimenti previsti dall'articolo 130 dello stesso decreto legislativo (diffida, diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione, revoca dell'autorizzazione);
5. di demandare all'A.R.P.A. della Lombardia Dipartimento di Lodi, l'effettuazione dei controlli per la verifica del rispetto dei limiti di accettabilità dello scarico, da eseguirsi presso i medesimi pozzetti di prelievo e controllo dove vengono effettuati anche gli autocontrolli prescritti al punto 2 lett. "d" ed "e" della presente Determinazione Dirigenziale;
4. di disporre che il presente atto venga trasmesso mediante posta elettronica certificata (PEC) al soggetto interessato, al Comune di Lodi ed all'ARPA della Lombardia Dipartimento di Lodi;
5. di disporre la pubblicazione sull'Albo informatico on-line dei seguenti allegati: "PLANIMETRIA STABILIMENTO"

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di ricezione dello stesso.

IL DIRIGENTE: Maria Rita Nanni

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82)